

ALLEGATO B - CRITERI DI SELEZIONE

PREMESSA

Per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), della loro Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e del conseguente Piano di Azione Locale (PAL), è adottata una griglia valutativa suddivisa in 9 dimensioni. Ognuna di queste a sua volta è composta da una serie di indicatori/criteri (complessivamente 50) tradotti in variabili. Pertanto, sulla base della modalità attribuita a una data variabile, il candidato otterrà un dato punteggio. Il punteggio totale di ogni dimensione è dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui criteri che la compongono.

Le dimensioni di valutazione sono:

- Caratteristiche del partenariato (25-48 punti)
- Caratteristiche del territorio interessato e della popolazione per area omogenea (20-55 punti)
- Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio (8-30 punti)
- Descrizione della Strategia di Sviluppo Locale (20-70 punti)
- Descrizione del processo di associazione della comunità locale nell'elaborazione della strategia (10-44 punti)
- Piano delle Azioni (40-100 punti)
- Modalità di gestione e sorveglianza della strategia (45-85 punti)
- Piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione (20-60 punti)
- Principi concernenti i criteri di selezione delle azioni (8-20 punti)

Per ogni dimensione sono indicati il punteggio minimo/soglia – al di sotto del quale la proposta è ritenuta non ammissibile – e il punteggio massimo.

Supereranno la selezione solo quei GAL che avranno ottenuto almeno 200 punti sul punteggio massimo di 512.

Tutti i GAL che avranno raggiunto o superato i 200 punti risulteranno ammessi e vedranno riconosciuto il finanziamento.

La valutazione si conclude con una graduatoria finale di tutti i GAL ammessi al sostegno della Misura 19.

DIMENSIONE ANALITICA 1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Il partenariato proponente deve essere formato secondo i criteri stabiliti dal bando. Si ricorda che gli assetti organizzativi dovranno essere improntati alla trasparenza, al contrasto dei conflitti di interesse (nel rispetto dell'art. 15 del bando) e alla partecipazione ampia degli attori locali, in particolare di quelli privati e del Terzo Settore (nel rispetto dell'art. 4 del bando).

CRITERI	Max. 5	Più di 5
1) Numero di associazioni di categoria	10 punti	25 punti
2) Numero di associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori	5 punti	10 punti
3) Numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni	5 punti	10 punti
	Max 2	Più di 2
4) Altri attori (v. allegato E)	0= 0 punti; 1 attore = 1 punto; 2 attori = 2 punti	Più di 2 attori = 3 punti
Punteggio minimo accettabile: 25 punti; Punteggio massimo: 48 punti		

DIMENSIONE ANALITICA 2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA

La Regione Umbria punta alla riduzione degli squilibri territoriali mediante azioni capaci di migliorare sensibilmente le dinamiche di sviluppo socioeconomico delle aree rurali ed in particolare delle aree interne e comunque di quelle più periferiche. Allo stesso tempo l'amministrazione – tenendo conto anche della particolare conformazione regionale (vedi PSR per l'Umbria 2014-2020) – valuta positivamente la capacità del proponente di individuare una buona mediazione tra la definizione di un territorio omogeneo dal punto di vista sociale, economico e ambientale (a partire da quanto indicato nella zonizzazione illustrata nell'art. 2 del bando) e la possibilità di sviluppare azioni con una buona economia di scala. In altre parole, è auspicabile che il territorio di interesse non sia troppo vasto né troppo circoscritto, fermo restando quanto indicato nel bando e comunque nei limiti minimi e massimi di cui all'art 2.

INDICATORI	Basso	Medio-alto	Alto
5) Estensione dell'area che si intende aggregare in cui si attua la SSL (% dei territori Comunali aggregati rispetto all'area omogenea di riferimento)	Sotto il 70%: 0 punti	tra il 70%, e il 90%: 7 punti	Più del 90%: 20 punti
6) Incidenza % dei territori aggregati, per l'attuazione della SSL, ricadenti in aree D	Sotto il 50%: 0 punti	Dal 50% in poi: 5 punti	
7) Estensione del territorio appartenente alla strategia "aree interne" ricompresa nell'area che si intende aggregare (incidenza % rispetto all'area che si intende aggregare)	Sotto il 50%: 0 punti	Tra il 50%, e l' 80%: 5 punti	Più dell'80%: 8 punti
8) Presenza di aree naturali e protette	non sono presenti: 0 punti	sono presenti: 4 punti	
9) Variazione % della popolazione dal 2001 al 2011	Superiore a 5%: 4 punti	Tra 1% e 5%: 6 punti	inferiore a +1%: 8 punti
10) Variazione % delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011	Superiore a 5%: 4 punti	Tra 1% e 5%: 6 punti	inferiore a +1%: 8 punti

11) Tasso di disoccupazione generale del 2011	Inferiore a 10%: 1 punti	Pari o superiore a 10%: 2 punti
Punteggio minimo accettabile: 20 punti; Punteggio massimo: 55 punti		

DIMENSIONE ANALITICA 3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO

Per ottenere una valutazione positiva su questa dimensione, il candidato dovrà mostrare di aver effettuato un'analisi di contesto e un'analisi SWOT efficaci ed esaustive, dalle quali far discendere coerentemente l'identificazione di fabbisogni di sviluppo locale chiari e rilevanti per il territorio di interesse. L'analisi dovrà affrontare i temi illustrati al capitolo 3 dell'allegato C, ma potrà anche essere arricchita dallo studio di altri temi.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
12) Grado di completezza dell'analisi territoriale	L'indice è rispettato, senza alcun approfondimento. Dimensioni analizzate: socio-demografica, economica, agricoltura, ambiente, servizi sociali. Impiego dei soli indicatori di base (31) o comunque non più di 40 indicatori: 2 punti	L'indice è arricchito con sotto-paragrafi che approfondiscono particolari temi. Sono aggiunte altre dimensioni di analisi, ad esempio relative all'inclusione sociale e i dati sono presentati in questo caso a livello sovra-comunale. Impiego dei 31 indicatori di base, o loro proxy, più di altri indicatori per un totale di 41-50 indicatori: 4 punti	L'indice è arricchito con sotto paragrafi che approfondiscono particolari temi. Inoltre, l'analisi presenta anche i risultati di ricerche qualitative derivanti dalla partecipazione della comunità locale. Sono aggiunte altre dimensioni di analisi, ad esempio relative all'inclusione sociale ed i dati sono presentati in questo caso a livello comunale. Impiego dei 31 indicatori di base, o loro proxy, più di altri indicatori per un totale di indicatori 51-65 indicatori: 7 punti	L'indice è arricchito con sotto paragrafi che approfondiscono particolari temi. Inoltre, l'analisi presenta anche i risultati di ricerche qualitative derivanti dalla partecipazione della comunità locale e da ricerche etnografiche su specifici temi. Sono aggiunte almeno altre due dimensioni di analisi, ad esempio relative all'inclusione sociale e al lavoro nero e i dati sono presentati in questo caso a livello comunale. Impiego dei 31 indicatori di base, o loro proxy, più di altri indicatori per un totale superiore a 65 indicatori: 10 punti
13) Grado di accuratezza dell'analisi SWOT coerente con l'analisi territoriale	Almeno un terzo dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce non sono ricavati in maniera adeguata dai dati dell'analisi di contesto: 2 punti	Meno di un terzo, ma più di un decimo dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce non sono ricavati in maniera adeguata dai dati dell'analisi di contesto: 4 punti	Solo un decimo o meno dei punti di forza, debolezza, opportunità, minacce non è del tutto giustificato, sulla base dei dati rilevati: 7 punti	I punti di forza, debolezza, opportunità e minacce sono ricavati in maniera adeguata dai dati dell'analisi di contesto: 10 punti
14) Grado di completezza nella identificazione dei fabbisogni in coerenza con l'analisi SWOT	Più di un terzo dei fabbisogni non sono collegabili all'analisi SWOT: 2 punti	Presenza dei seguenti due errori in max 1/3 dei fabbisogni: a) non sono collegati ai punti dell'analisi SWOT; b) alcuni punti rilevanti dall'analisi SWOT non sono tradotti in fabbisogni (a meno che ciò non sia esplicitamente giustificato): 4 punti	Presenza di uno solo dei seguenti errori in max. 1/3 dei fabbisogni: a) almeno alcuni fabbisogni non sono collegati ai punti dell'analisi SWOT; b) alcuni punti rilevanti dall'analisi SWOT non sono tradotti in fabbisogni (a meno che ciò non sia esplicitamente giustificato): 7 punti	I fabbisogni sono coerenti con l'analisi SWOT: 10 punti

DIMENSIONE ANALITICA 4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Al centro della valutazione vi è la qualità della strategia di sviluppo locale (SSL), in particolare l'idea che il partenariato ha espresso sul possibile cambiamento in positivo delle dinamiche di sviluppo del territorio. Tale idea deve essere chiara e formata da obiettivi generali tradotti in obiettivi specifici e misurabili mediante il ricorso ad indicatori di risultato. È importante che alla base della strategia vi sia un albero degli obiettivi e un *frame logico* che li tenga assieme, in modo da rendere efficace e fattibile la valutazione delle azioni di sviluppo rurale locale. A questo proposito è molto utile consultare quanto illustrato a livello europeo in merito al metodo Leader/CLLD e riportato anche nel documento di studio "Linee guida per lo Sviluppo rurale locale in Umbria" disponibile al link <http://www.regione.umbria.it/documents/18/5344152/LINEE+GUIDA+SVILUPPO+RURALE+LOCALE+febbraio+2016.pdf/286b76a7-44a8-422c-a8fd-66260884f39e>.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
15) Coerenza degli obiettivi con i fabbisogni individuati e loro gerarchia	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> non chiaro: 2 punti	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> chiaro, ma gli obiettivi specifici non sono coerenti con i fabbisogni: 4 punti	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> ; gli obiettivi specifici sono coerenti con i fabbisogni, tuttavia non è molto chiaro il <i>logical frame</i> che li lega: 7 punti	L'obiettivo generale è suddiviso in obiettivi specifici collegati secondo un rapporto di <i>genus-specie</i> ; gli obiettivi specifici sono coerenti con i fabbisogni, ed è chiaro il <i>logical frame</i> che li lega: 10 punti
16) Coerenza degli ambiti tematici con gli obiettivi	L'ambito/ambiti tematici selezionati non sono affatto coerenti con gli obiettivi: 2 punti	L'ambito/ambiti tematici selezionati sono poco coerenti con gli obiettivi: 4 punti	L'ambito/ambiti tematici selezionati sono abbastanza coerenti con gli obiettivi: 7 punti	L'ambito/ambiti tematici selezionati sono del tutto coerenti con gli obiettivi: 10 punti
17) Grado di integrazione, di innovazione e di multisettorialità della SSL	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 2 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica medio-bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 4 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica media qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 7 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica alta qualità degli aspetti di cui all'indicatore 17: 10 punti
18) Grado di esplicitazione del valore aggiunto della SSL inteso come capacità di integrazione e collaborazione tra gli operatori locali	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 2 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica medio-bassa qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 4 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica media qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 7 punti	L'analisi qualitativa del logical frame della SSL indica alta qualità degli aspetti di cui all'indicatore 18: 10 punti
19) Grado di coerenza tra la composizione del partenariato e gli ambiti tematici selezionati (v. allegato E)	max. 20% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 2 punti	20,1%-35% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 4 punti	35,1%-50% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 7 punti	più del 50% di attori del partenariato che operano negli ambiti selezionati: 10 punti
20) Propensione alle iniziative di cooperazione	Le scelte effettuate in materia di	Le scelte effettuate in materia di cooperazione sono	Le scelte effettuate in materia di cooperazione sono sufficientemente	Le scelte effettuate in materia di cooperazione sono

interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi della SSL	cooperazione sono poco coerenti con la SSL e non è chiaro il valore aggiunto apportato : 2 punti	sufficientemente coerenti con la SSL ed è poco chiaro il valore aggiunto apportato : 4 punti	coerenti con la SSL ed è chiaro il valore aggiunto apportato: 7 punti	coerenti con la SSL ed è chiaro il valore aggiunto apportato : 10 punti
21) Coerenza dei target misurabili per ciascun ambito tematico selezionato	I target – ben definiti – sono coerenti nella misura del 65% dei casi: 2 punti	I target – ben definiti – sono coerenti nella misura del 66-80% dei casi: 4 punti	I target – ben definiti – sono coerenti nella misura del 81-95% dei casi: 7 punti	I target – ben definiti – sono coerenti in più del 95% dei casi: 10 punti
Punteggio minimo accettabile: 20 punti; Punteggio massimo: 70 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

La costruzione del GAL deve essere il risultato di un efficace processo di coinvolgimento della comunità locale al fine di costruire una strategia di sviluppo locale partecipata, condivisa e, dunque, fattibile. Verranno premiati quei GAL che avranno meglio impiegato il metodo Leader/CLLD, riuscendo a coinvolgere nel partenariato i diversi attori sociali presenti sul territorio di interesse.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
22) Adeguatezza del numero di incontri di coinvolgimento e di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL (N. incontri di coinvolgimento della comunità locale, da documentare come previsto nell' capitolo 5 dell'allegato C del bando)	Numero di incontri inferiori a 5: 2 punti	Numero di incontri tra 5 e 8: 4 punti	Numero di incontri tra 9 e 12: 7 punti	Numero di incontri più di 12: 10 punti
23) Adeguatezza del numero di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL (N. partecipanti medio per incontro, da documentare come previsto nell' capitolo 5 dell'allegato C del bando)	Numero medio di partecipanti per incontro inferiore a 20: 2 punti	Numero medio di partecipanti per incontro tra 20 e 30: 4 punti	Numero medio di partecipanti per incontro tra 31 e 50: 7 punti	Numero medio di partecipanti per incontro più di 50: 10 punti
24) Grado di completezza delle categorie di attori locali coinvolti negli incontri (v. allegato E, da documentare come previsto nel capitolo 5 dell'allegato C del bando)	max. 3 tipi di attori: 2 punti	Tra 3 e 5 tipi di attori: 4 punti	Tra 6 e 10 tipi di attori: 7 punti	Superiore a 10 tipi di attori: 10 punti
25) Attivazione di concorso di idee, manifestazione di interesse o attività di co-progettazione (da documentare come previsto nel capitolo 5 dell'allegato C del bando)	No = 0 punti		Si = 4 punti	
26) Grado di pubblicità delle iniziative di coinvolgimento della	Nessuna o max. 1 delle seguenti	2 delle seguenti attività: Attività 1. manifesti/locandine/volanti	3 delle seguenti attività: Attività 1. manifesti/locandine/vola	Almeno 4 delle seguenti attività:

comunità locale (da documentare adeguatamente)	attività: Attività 1. manifesti/locandine/volantini (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 2 punti	ni (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 4 punti	ntini (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 7 punti	Attività 1. manifesti/locandine/volantini (almeno 300 come somma dei primi 2; e almeno 300 volantini; oppure almeno 500 prodotti stampati tra i 3 tipi); Attività 2. newsletter ad almeno 200 destinatari; Attività 3. pagina social network e/o blog; Attività 4. almeno 100 minuti di pubblicità via radio-tv; Attività 5. pubblicità su giornali locali (almeno 10 comunicazioni): 10 punti
Punteggio minimo: 10 punti; Punteggio massimo: 44 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 6. PIANO DELLE AZIONI

Una buona ideazione della SSL non è sufficiente ad innescare il cambiamento atteso dal partenariato. Molto dipende dalla sua implementazione. Tra l'ideazione e l'implementazione assume una particolare rilevanza il grado di strutturazione del Piano di Azione Locale.

E' necessario che dal PAL emerga la coerenza tra l'analisi, gli obiettivi e le azioni che saranno realizzate dai GAL, nelle diverse forme previste dal bando (art. 7 del bando). A questo proposito è importante concentrare e integrare le azioni e al tempo stesso renderle capaci di raggiungere con successo i destinatari delle politiche di sviluppo locale, con particolare attenzione alle ricadute occupazionali e al miglioramento del grado di inclusione sociale del territorio interessato.

Le azioni dei GAL non devono sovrapporsi a quelle attivate da Regione e Stato, ma – al contrario – possono integrarsi a queste, in vista della produzione di un valore aggiunto.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
27) Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni individuati nella strategia	Meno dei 3/4 delle azioni sono ben collegate ai	tra i 3/4 ed i 4/5 delle azioni sono ben collegate ai	Più dei 4/5 ma non tutte le azioni sono ben collegate ai	Tutte le azioni sono ben collegate

	fabbisogni individuati: 2 punti	fabbisogni individuati: 4 punti	fabbisogni individuati : 7 punti	ai fabbisogni individuati: 10 punti
28) Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici	Max. il 50% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 2 punti	Il 51%-60% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 4 punti	Il 61%-80% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 7 punti	Più dell'80% delle azioni è attribuito in maniera univoca ad un ambito tematico specifico: 10 punti
29) Presenza di progetti di cooperazione	Almeno un progetto di cooperazione interterritoriale o almeno un progetto di cooperazione transnazionale: 2 punti	Un progetto di cooperazione inter-territoriale e almeno un progetto di cooperazione transnazionale: 5 punti	Due progetti di cooperazione inter-territoriale e almeno un progetto di cooperazione transnazionale: 10 punti	Più di due progetti di cooperazione inter-territoriale e almeno uno transnazionale: 20 punti
30) Presenza di azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione, vedi art.5 del bando)	Le azioni non presentano elementi innovativi: 0 punti	Almeno $\frac{1}{4}$ delle azioni presentano elementi innovativi: 4 punti	Tra $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{2}$ delle azioni presentano elementi innovativi: 7 punti	Più di un $\frac{1}{2}$ delle azioni presentano elementi innovativi: 10 punti
31) Presenza di azioni a favore dell'inclusione sociale	Nessuna: 0 punti	Almeno $\frac{1}{4}$ delle azioni: 3 punti	Tra $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{2}$ delle azioni: 5 punti	Più di un $\frac{1}{2}$ delle azioni: 10 punti
32) Presenza di azioni di valorizzazione del territorio	Nessuna: 0 punti	Almeno un'azione di valorizzazione del territorio: 3 punti	Da 2 a 3 azioni di valorizzazione del territorio: 5 punti	Più di 3 azioni di valorizzazione del territorio: 10 punti
33) Presenza di azioni a favore dell'occupazione	Nessuna: 0 punti	Almeno $\frac{1}{4}$ delle azioni: 3 punti	Tra $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{2}$ delle azioni: 5 punti	Più di un $\frac{1}{2}$ delle azioni: 10 punti
34) Grado di completezza degli indicatori target per azione	Gli indicatori non sono completamente ben definiti e sono inferiori a 5: 2 punti	Gli indicatori sono completamente ben definiti ma sono inferiori a 5: 4 punti	Gli indicatori sono un numero compreso tra 5 e 10 e sono ben definiti: 7 punti	Gli indicatori sono più di 10 e ben definiti: 10 punti
35) Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni (vedi cronoprogramma azioni nel capitolo 8 dell'allegato C del bando)	La distribuzione è molto squilibrata perché più del 60% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 2 punti	La distribuzione è squilibrata perché tra il 50% e il 60% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 4 punti	La distribuzione sufficientemente equilibrata perché tra il 40% e il 50% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 7 punti	La distribuzione delle azioni è equilibrata perché il meno del 40% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni: 10 punti
Punteggio minimo: 40 punti; Punteggio massimo: 100 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

L'Amministrazione regionale, sulla base anche di quanto suggerito dal nuovo approccio LEADER (metodo CLLD), ritiene che con la nuova programmazione per lo sviluppo rurale i GAL si debbano dotare di una struttura solida, composta da professionalità di alto profilo, secondo quanto indicato all'art. 8 del bando.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
36) Grado di coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL (vedi tabella capitolo 1, assemblea soci, dell'allegato C del bando)	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza poco coerente con la Misura 19: 0 punti	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza sufficientemente coerente con la Misura 19: 8 punti	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza discretamente coerente con la Misura 19: 15 punti	I partner presentano con le loro risorse umane un livello di esperienza e di competenza pienamente coerente con la Misura 19: 30 punti
37) Grado di completezza della struttura tecnico-amministrativa (da valutare in base a quanto previsto all'art. 8 del bando)	Bassa (sono rispettati solo i requisiti minimi previsti da bando): 2 punti	Medio-bassa (sono rispettati i requisiti minimi previsti da bando, ma ci sono parziali sovrapposizioni di ruoli): 4 punti	Medio-alta (sono rispettati i requisiti minimi previsti da bando, ma non ci sono sovrapposizioni di ruoli): 7 punti	Alta (sono rispettati i requisiti minimi previsti da bando, senza sovrapposizioni di ruoli e previste figure aggiuntive): 10 punti
38) Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità (da valutare in base a quanto previsto all'art. 8 del bando in ordine alle figure obbligatorie)	Bassa: figure obbligatorie con ruoli sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure diplomati, con esperienza lavorativa, in materie pertinenti il ruolo da ricoprire, inferiore a 5 anni: 2 punti	Medio-bassa: figure obbligatorie con ruoli sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure diplomati con esperienza lavorativa nei Gruppi di Azione locale inferiore a 5 anni: 4 punti	Medio-alta: figure obbligatorie con ruoli sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure laureati/diplomati con esperienza lavorativa nei Gruppi di Azione locale superiore a 5 anni: 7 punti	Alta: figure obbligatorie con ruoli non sovrapposti, Direttore Laureato, altre figure laureati/diplomati con esperienza lavorativa nei Gruppi di Azione locale superiore a 5 anni e: 10 punti
39) Adeguata presenza di procedure interne e di dotazione tecnico-informatiche per la gestione e sorveglianza	Scarsa definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e scarsa definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 2 punti	Sufficiente definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e sufficiente definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 4 punti	Chiara definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e buona definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 7 punti	Chiara e dettagliata definizione del sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati e dei software adeguati allo scopo; e ottima definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza: 10 punti
40) Adeguate modalità di valutazione e autovalutazione	Scarsa chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, nonché	Buona chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, ma non delle tecniche impiegate: 4 punti	Buona chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, nonché delle tecniche impiegate: 7 punti	Ottima chiarezza del piano di valutazione esterna e di autovalutazione, nonché delle tecniche impiegate: 10 punti

	delle tecniche impiegate: 2 punti			
41) Procedure di contrasto ai conflitti di interesse	Assenti o generiche: 0 punti	Presenti con grado di controllo medio (come desumibili da statuto, atto costitutivo, regolamento interno e PAL, in ottemperanza a quanto previsto agli artt. 8, 9 e 15 del bando): 3 punti		Presenti con grado di controllo alto (come desumibili da statuto, atto costitutivo, regolamento interno e PAL, in ottemperanza a quanto previsto agli artt. 8, 9 e 15 del bando): 5 punti
42) Grado di identificazione dei risultati realisticamente conseguibili e misurabili	Non sufficiente identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 2 punti	Sufficiente identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 4 punti	Buona identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 7 punti	Ottima identificazione di indicatori di risultato chiari e adeguati alla misurazione: 10 punti
Punteggio minimo: 45 punti; Punteggio massimo: 85 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA E PIANO DI COMUNICAZIONE

L'allocazione delle risorse deve essere non solo efficiente, ma anche efficace e coerente rispetto alla SSL e al PAL. L'amministrazione regionale premia i GAL capaci di attivare risorse endogene da parte dei partner privati e piani finanziari orientati a concentrare le risorse su progetti innovativi, di valorizzazione del territorio e di rilevante impatto sociale.

L'attività di comunicazione deve essere orientata anche alla disseminazione dei risultati, affinché l'intera comunità possa apprendere le lezioni e intervenire attivamente nella costruzione delle politiche di sviluppo locale.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
43) Incidenza della spesa per azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione)	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti
44) Incidenza della spesa per azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti

45) Incidenza della spesa per presenza di azioni di valorizzazione del territorio	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti
46) Incidenza della spesa per rafforzamento dei servizi di base	Meno del 10%: 2 punti	Tra il 10% e il 20%: 5 punti		Più del 20%: 10 punti
47) Incidenza della spesa privata sulla spesa pubblica	Max 10%: 2 punti	Tra il 20% e il 30%: 5 punti		Più del 30%: 10 punti
48) Grado di coerenza del piano di comunicazione con le SSL	Il Piano di Comunicazione è poco collegato con la SSL: 2 punti	Il Piano di Comunicazione è sufficientemente collegato con la SSL: 4 punti	Il Piano di Comunicazione è discretamente collegato con la SSL: 7 punti	Il Piano di Comunicazione è pienamente collegato con la SSL: 10 punti
Punteggio minimo: 20 punti; Punteggio massimo: 60 punti				

DIMENSIONE ANALITICA 9. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DELLE AZIONI

I GAL devono essere dotati di un buon grado di trasparenza e orientati al pieno coinvolgimento di cittadini, imprese e professionisti dell'area di intervento. Infatti lo sviluppo locale ha come preconditione la creazione di un sistema di valorizzazione dei saperi e delle competenze del territorio e la costruzione di un clima di trasparenza e fiducia tra società civile e istituzioni.

INDICATORI	Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto
49) Grado di completezza dei principi dei criteri di selezione dei progetti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono incompleti: 2 punti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono in parte incompleti: 4 punti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono abbastanza completi: 7 punti	I principi relativi ai criteri di selezione dei progetti sono del tutto completi: 10 punti

50) Grado di coerenza dei principi dei criteri di selezione dei progetti rispetto alla SSL	Non sufficiente coerenza: 2 punti	Sufficiente coerenza: 4 punti	Buona coerenza: 7 punti	Ottima coerenza: 10 punti
Punteggio minimo: 8 punti; Punteggio massimo: 20 punti				